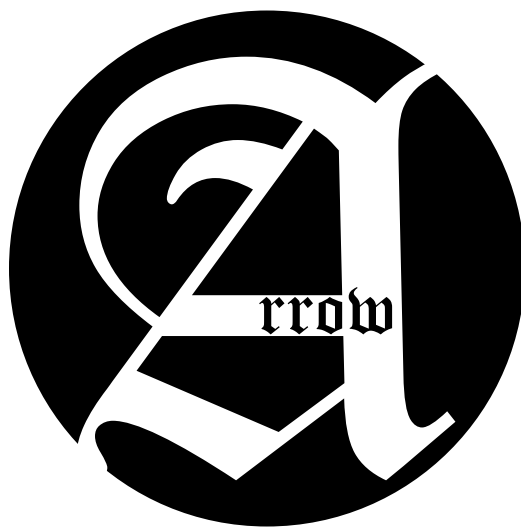


Quotidiano della festa de
LA TRACCIA



OGGI



DOMANI



INTERVISTA A ERNEST

IL MIO "GRAZIE!"

Ernest Sesay: storico amico della Traccia, proveniente dalla Sierra Leone e collaboratore di padre Bepi Berton, del quale continua a spargere il carisma. Lo abbiamo intervistato.

COM'È INIZIATO QUESTO RAPPORTO DI AMICIZIA CON LA SCUOLA?

Ho frequentato dodici anni fa La Traccia perché Padre Berton aveva il desiderio che conoscessi un'altra realtà, per dividerne l'esperienza e portare il frutto di quello che avrei vissuto anche in Sierra Leone: così, in seguito, abbiamo avuto la fortuna di approfondire questo legame con la scuola che ci ha aiutato ad aprirne una nella mia terra. Oggi sono venuto a ringraziare per quei dodici anni della vostra esperienza trentennale che ci avete regalato: un grande e sincero grazie per quei frutti che sono nati.

COME SEI CAMBIATO IN QUELL'ANNO DI SCUOLA A LA TRACCIA?

Sono arrivato che avevo ventisei anni, mi ero appena sposato ed ero pieno di energia. Cercavo sempre di fare in modo che la mia vita diventasse gran-

de, bella. Però, qua ho scoperto che c'è un'altra strada. La responsabilità che mi hanno dato affidandomi una classe delle elementari è stata una grande sfida, perché non potevo più vedermi come un ragazzo. Era la responsabilità di un uomo che ha scelto di farsi vedere e seguire dagli altri. Ho iniziato a giudicare le cose come una persona che sta davanti agli altri proponendo un modo diverso di vivere, di guardare alle cose.

COM'È QUESTO MODO DIVERSO DI GUARDARE LE COSE?

Ieri ero a Bologna e mi hanno chiesto cos'è per me la speranza. La nostra speranza è nell'affidarsi alla Provvidenza. Se tu credi solo nelle tue capacità, alla fine fallisci e cadi nella disperazione. Invece uno deve restare positivo: nel bene e nel male c'è qualcun Altro cui sta a cuore il mio desiderio. Io devo semplicemente metterci il cuore e darmi da fare ricordandomi sempre della Sua presenza che mi accompagna.

UNA VOLTA RICONOSCIUTA LA PRESENZA DELLA PROVVIDENZA, QUALE DIVENTA IL NOSTRO COMPITO?

Per esempio io mi alzo e mi aiuta molto lavorare solo dopo aver affidato la giornata e la mia famiglia al Signore. Mi ricorderò sempre questo aneddoto che mi è successo insieme a padre Berton. Un giorno non avevamo assolutamente nulla, e lui mi ha invitato a fare una passeggiata al lago, per uscire un po' dallo stress quotidiano. Io ho deciso di seguirlo, ma nel frattempo continuavo a pensare alla nostra situazione disperata. Finita la passeggiata abbiamo incontrato un suo amico, un medico che era appena arrivato dall'Italia. Prima di salutarlo ci ha consegnato una busta che poi abbiamo aperto arrivati alla macchina. C'erano dentro mille dollari. Al che padre Berton mi ha chiesto: "Tu credi nella Provvidenza?" e io subito ho risposto di sì. È questa la sintesi della mia vita: credere nella Provvidenza, mettendoci anche il cuore. Se devi andare a lavorare o fare i compiti per il giorno dopo o quant'altro, fallo perché è proprio questo a realizzarti come uomo, il resto affidalo in tranquillità a Lui.

A cura della redazione



Visita della comunità
filippina

Si raccontano ballando

La storia di amicizia tra la scuola "La Traccia" e la comunità filippina di Bergamo ha preso vita durante quest'anno scolastico, grazie ad alcune iniziative promosse e curate dagli studenti. Ieri sera, alla nostra festa, un gruppo rappresentativo di questa comunità ci ha regalato, in uno spettacolo unico, le loro tradizioni, condividendo con noi balli, canti tipici e racconti. È stato davvero un privilegio poter vivere quest'esperienza, perché, nella loro assoluta semplicità e nelle difficoltà della vita di tutti i giorni, i membri di questa comunità hanno deciso di donarci la possibilità di gustare l'identità di un popolo unico, che, dopo il tifone che ha colpito quelle terre, si è particolarmente unito. Hanno raccontato loro stessi attraverso le parole di una dolce Ave Maria, che ha creato un'atmosfera unica, e con altri canti tradizionali e balli travolgenti. Hanno dimostrato e trasmesso una semplicità che colpisce; ad esempio, quando uno solo di loro si esibiva ballando, tutti gli altri, dietro le quinte e sotto il palco, lo seguivano con entusiasmo ballando, cantando e battendo le mani. La storia di amicizia con la nostra scuola continuerà nel tempo e si approfondirà. Speriamo, in futuro, di poter riascoltare e rivivere storie ed esperienze così belle.

Simone Nicoli, IV Liceo Scientifico



Giornata di tag rugby

Placcando un amico

A coronamento di un anno di tag rugby è stata organizzata una giornata di gioco tra i bambini del corso de La Traccia e la squadra dei pulcini di Bergamo. La giornata prevedeva partite, presentazioni e dimostrazioni pratiche per avvicinare bambini e genitori de La Traccia al mondo del rugby.

Tutto questo interesse nasce dalla volontà di alcuni professori di introdurre

questa attività nella scuola, perché, come ha spiegato Agostino Gotti, direttore tecnico del rugby-Bergamo, il rugby è uno strumento con cui conferire al bambino una serie di valori, attraverso l'obbedienza alle regole. Anche il professor Neil Mc Grath ha raccontato come, durante quest'anno, il suo tentativo sia stato quello di portare qui l'esperienza di rugby che viveva in Irlanda, dove, anche grazie al terzo tempo, il rugby più che uno scontro tra due squadre diventa un incontro tra appassionati dello stesso sport. Ecco quello che ieri si è provato a realizzare, facendo incontrare l'esperienza del rugby di Bergamo con l'esperienza più amatoriale de La Traccia, anche grazie alla merenda che ha permesso di vivere la dimensione del terzo tempo e costruire un contorno a questo incontro.

*Dario Bonati e Matteo Castagna,
III e IV Liceo Scientifico*

OGGI

Ore 14.30

Musica live in mostra
Spazio mostre

Ore 21.00

Carlo Pastori e Marta Martinelli in
"Lazzaro, vieni dentro!"

Auditorium

Biglietti a pagamento presso lo Spazio
Libreria

Piatto del giorno a cena

STUFATO D'ASINO CON POLENTA

DA
NON
PERDERE

DOMANI

Ore 18.00

Che spettacolo la Primaria: "Piccola
Grande Storia", con Maddalena Clericetti e don Carlo Romagnoli
Auditorium

Ore 21.00

La resa dei conti: partite sportive tra
insegnanti e genitori
Campi esterni

Piatto del giorno

FESA DI VITELLO AL FORNO CON POLENTA